

Lo splendore della vita

di Elisabetta de Septis*

L'eutanasia ai bambini:
un'inaccettabile deriva*Approvata in Belgio l'estensione delle norme anche ai minori*

L'ennesimo argine è stato infranto: è legge l'eutanasia per i bambini in Belgio. Il 13 febbraio scorso sono state approvate le norme che estendono ai minori il campo di applicazione della legge sull'eutanasia in vigore dal 2002.

Si tratta di un avvenimento tanto temuto quanto prevedibile: legalizzare fattispecie estreme favorisce la progressiva estensione a casi simili, ma non riconducibili a quelli originariamente previsti.

In Belgio l'eutanasia è ormai realtà quotidiana: 2086 sono i casi denunciati nel biennio 2010-2011 secondo l'ultimo rapporto ufficiale, che non tiene conto delle eutanasi tuttora praticate clandestinamente anche senza richiesta del paziente. Il "kit per l'eutanasia", con i farmaci e le siringhe per l'iniezione letale, è in vendita nelle farmacie, dietro presentazione di ricetta medica, al prezzo di 60 euro. Sono emersi casi eclatanti di eutanasi eseguite, per sofferenze psicologiche, a due gemelli sordi, ad una quarantenne anoressica, ad una sessantenne depressa e ad una donna divenuta uomo. Gli organi degli eutanassizzati vengono espianati ed utilizzati per i trapianti, come rivelato in un congresso tenutosi l'anno scorso a Birmingham dai medici dell'ospedale universitario di Lovanio.

L'eutanasia legale per i bambini non rappresenta una novità. Nella vicina Olanda la legge sull'eutanasia approvata nel 2001 prevede che

possano chiederla i minori che abbiano compiuto i dodici anni di età. Il successivo "Protocollo di Gröningen" consente di praticare l'eutanasia anche a bambini di età inferiore.

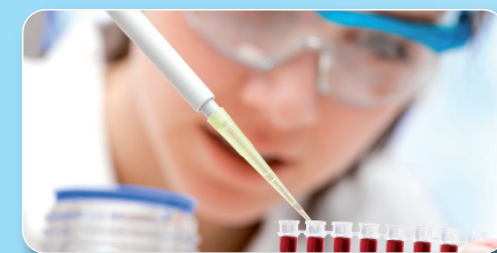
Molti sono gli inevitabili interrogativi e le preoccupazioni.

Può un bambino avere la maturità necessaria per prendere una decisione, qual è quella eutanassica, estremamente complessa anche per un adulto? Può un minore, che secondo la legge non è capace nemmeno di stipulare un contratto, esprimere una valida richiesta di eutanasia?

In Belgio è ora possibile, senza limiti minimi di età, scegliere tra la vita e la morte e chiedere che sia posta fine alla propria esistenza. Questo è astrattamente configurabile anche per i bambini più piccoli, se reputati "capaci di discernimento".

Le nuove norme determinano un inquietante passaggio dall'autodeterminazione all'eterodeterminazione. Emerge il fondato rischio che la richiesta di eutanasia appartenga ai genitori e/o al medico piuttosto che al paziente che, se non del tutto incapace di discernimento, è quanto meno influenzabile a causa dell'età e delle sofferenze.

Le norme non consentono un'adeguata tutela dei minori, non contemplando neppure minime doverose cautele. Non è prescritto un preventivo ricorso alle cure palliative, che riescono a controllare la sofferenza, né sono previste mi-



sure tali da impedire che l'eutanasia possa rappresentare una comoda scorciatoia per risparmiare risorse in ambito sanitario.

Paradossalmente la legge non consente di evitare un'eutanasia che non doveva essere praticata. Le norme dispongono che le commissioni di controllo intervengano "a posteriori". La verifica della legalità dell'eutanasia viene eseguita solo "a fatto compiuto", dopo che l'eutanasia ha condotto il paziente alla morte.

Nella considerazione degli spazi lasciati aperti a possibili abusi e delle conferme che affiorano dalle discutibili prassi applicative, le leggi che legalizzano l'eutanasia in Olanda, Belgio e Lussemburgo si rivelano incompatibili con le norme internazionali poste a tutela del diritto alla vita e in particolare con l'art. 2 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, che pure i Paesi autori di tali discipline hanno ratificato.

A quali ulteriori derive condurrà questo inarrestabile "piano inclinato"? Ne saranno coinvolti portatori di handicap, persone con una "qualità di vita" considerata (da altri) precaria, anziani stanchi di vivere?

Già da anni in Belgio vengono presentati progetti di legge per estendere l'eutanasia anche ai malati mentali.

A quando la prossima inaccettabile estensione della legge?

*Studium Generale Marcianum



A quali ulteriori derive condurrà questo inarrestabile "piano inclinato"? Coinvolgerà disabili, persone con una "qualità di vita" considerata (da altri) precaria?

Rubrica di Bioetica